

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Deliberazione n. 719 del 16 aprile 2009 - Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali dell'Area Nolana. Determinazioni. (Con allegato).

PREMESSO CHE:

- nelle politiche di sviluppo della Regione Campania, la qualità della vita e la qualità della salute dei cittadini hanno sempre rappresentato una priorità programmatica, da perseguire sia attraverso interventi mirati che nell'ambito di programmi di riqualificazione e valorizzazione delle risorse dei propri territori;
- la situazione di crisi ambientale degli ultimi anni ha fortemente caratterizzato alcuni contesti territoriali, determinando la necessità di realizzare opere ed interventi di mitigazione ambientale, bonifica di siti, di riqualificazione del tessuto urbanistico;
- questa esigenza si è manifestata, in particolare, nell'area nolana dando vita già nel 2002 alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra gli Enti e le Amministrazioni istituzionalmente competenti alla salvaguardia e tutela dell'ambiente e della salute, e ripresa con determinazione dai Comuni della stessa area attraverso la sollecitazione di interventi efficaci della Regione Campania e della Provincia di Napoli;
- la Regione riconosce, altresì, il ruolo strategico del turismo culturale e ambientale per lo sviluppo socio – economico dei territori campani, soprattutto allorché la programmazione avviene in una logica unitaria in cui il territorio è visto come un unico sistema nel quale le scelte e le decisioni superano le logiche di parte;
- in tale ottica, anche in considerazione della valenza strategica che il territorio nolano assume nelle politiche di sviluppo regionali, ed in particolare nell'ambito del ciclo di programmazione P.O.R. FESR Campania 2007-2013, nel febbraio del 2008 è stato convocato dal delegato del Presidente un Tavolo Istituzionale di Confronto tra la Regione, la Provincia, i Comuni dell'Area Nolana, l'ARPAC, l'ASL NA 4, il Commissario alle Bonifiche per la disamina delle criticità e la programmazione di iniziative concrete per fronteggiare e superare la situazione di crisi di quei territori;
- tale programma di interventi ha formato oggetto e contenuto di una Intesa Istituzionale Programmatica sottoscritta in data 28 luglio 2008 da Regione Campania, Provincia di Napoli, Commissariato alle Bonifiche, A.R.P.A.C., ASL Napoli 4 e i Comuni dell'Area Nolana, di cui la Giunta Regionale della Campania ha preso atto con delibera n. 1404 dell'11 settembre 2008, prevedendo, tra l'altro, l'individuazione, nella misura massima di 10.000.000 di euro, delle risorse occorrenti;
- il predetto programma, oltre alle tematiche del risanamento ambientale, dello sviluppo infrastrutturale e produttivo, della tutela della salute, attribuisce particolare rilevanza alla valorizzazione e promozione del patrimonio dei beni e delle risorse culturali dell'area, contemplando, a tal fine, all'art. 6 dell'Intesa, un Tavolo di Concertazione presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato e composto dall'Assessore regionale al Turismo e ai Beni Culturali, dall'Assessore regionale all'Urbanistica, dai competenti Assessori provinciali, dai rappresentanti dei Comuni, dai rappresentanti delle Soprintendenze competenti, con il compito di definire la strategia e le priorità di intervento, nonché i criteri di selezione delle operazioni, al fine della definizione di un Piano di Azione contenente interventi ritenuti strategici per il raggiungimento delle finalità prefissate e coerenti con le politiche regionali di tutela del paesaggio e valorizzazione dei territori, e corredato da un fabbisogno finanziario per la individuazione delle risorse necessarie a sostegno delle azioni programmate;
- il su richiamato Tavolo di Concertazione, sin dal suo insediamento, considerata la missione affidatagli e la natura degli interventi e delle iniziative da programmare in un settore in cui l'efficacia delle strategie si misura con la capacità dei territori di fare sistema e creare reti, superando l'angusto criterio della delimitazione tradizionale delle singole municipalità, ha preliminarmente deciso di ricomprendere ed associare ai lavori altri attori istituzionali ed in particolare i Comuni del Baianese e del Vallo di Lauro;
- detto territorio, coincidente con quello interessato dal P.I.T. "Antico Clanis" i cui interventi sono stati finanziati, nell'ambito del precedente ciclo di programmazione del fondo comunitari, con le risorse di cui alla Misura 2.1 del P.O.R. Campania 2000-2006, è ricco di emergenze culturali e ambientali che, se valorizzate in una logica di sistema, possono dare nuovo impulso allo sviluppo nell'area interessa-

ta di un turismo di qualità;

- rilevante è, altresì, nel predetto territorio la presenza di eventi culturali e spettacolari, legati all'identità territoriali, alle tradizioni sia artigianali che religiose;

CONSIDERATO CHE:

- al fine di pervenire ad un piano unitario e organico di interventi ed eventi, il Tavolo di Concertazione, previa preliminare verifica dello stato di attuazione degli interventi di cui al su menzionato P.I.T. "Antico Clanis", ha proceduto:

- alla definizione dei criteri sulla base dei quali operare le scelte ritenute prioritarie;
- all'individuazione degli strumenti per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi dell'Intesa;
- all'elaborazione di un modello di governance del Piano anche al fine di ottimizzare l'esperienza concertativa per la realizzazione di un Sistema Turistico Locale, strumento di programmazione unitaria la cui legge istitutiva è all'esame del Consiglio Regionale per la relativa approvazione;

- all'uopo, è stato redatto il "*Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali dell'Area Nolana*", approvato dalle Amministrazioni coinvolte nella seduta dell'11 marzo 2009 mediante la sottoscrizione di un apposito Protocollo di Adesione, fondamentalmente organizzato lungo tre direttrici di intervento riguardanti la promozione di eventi e siti culturali, il recupero e la riqualificazione strutturale, la governance del Piano;

- oggetto e contenuto di detto Piano Strategico è la realizzazione di interventi ed eventi fortemente integrati ed in continuità con quelli già realizzati nel precedente ciclo di programmazione dei fondi comunitari che costituiscono un piano unitario e organico finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale delle aree di riferimento, anche ai fini turistici

- sulla base delle priorità e dei criteri definiti dal Tavolo di Concertazione le Amministrazioni, individuate quali Beneficiari del contributo regionale, hanno fatto pervenire le schede delle proposte progettuali, debitamente approvate con Atto formale del competente Organo deliberante, illustrative dell'intervento da realizzare sia negli aspetti tecnici che economici, ai fini dell'inserimento nel su richiamato Piano Strategico, e della successiva istruttoria dei settori regionali competenti alla luce dei criteri di ammissibilità propri del POR Campania 2007 – 2013 e del redigendo programma FAS;

- con nota n. 458/UDCP/SEGR. del 2.4.2009, il Delegato della Presidenza al Tavolo di Concertazione ha trasmesso ai Settori competenti copia del *Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana*, con relativo Verbale di seduta;

DATO ATTO CHE, con Accordo sottoscritto in data 18.2.2009, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Campania hanno definito le strategie e gli obiettivi comuni di valorizzazione, conservazione, gestione e fruizione di complessi monumentali e siti archeologici, alcuni dei quali afferenti all'Area Nolana interessata dall'Intesa Istituzionale Programmatica sottoscritta in data 28 luglio 2008;

RITENUTO doversi:

- prendere atto del "**Protocollo di Adesione**" sottoscritto dalle Amministrazioni coinvolte nel programma di valorizzazione e promozione dei beni culturali e ambientali dell'Area Nolana, allegato Sub A al presente provvedimento per formarne parte integrante;

- approvare il "**Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali dell'Area Nolana**", parte integrante del presente provvedimento quale allegato sub B, sottoscritto in data 11 marzo 2009 dalle Amministrazioni coinvolte a mezzo del citato Protocollo di Adesione;

- dare seguito alle finalità della predetta Intesa, stabilendo che al fabbisogno finanziario previsto dal quadro degli interventi e della spesa, ammontante a complessivi 21,2 milioni di euro, ripartiti sulla base delle schede progetto trasmesse dalle Amministrazioni individuate dal Tavolo di Concertazione quali Beneficiari, si provvederà, così come specificato nel quadro economico riepilogativo che, allegato sub C al presente provvedimento, ne forma parte integrante:

- a) per 7,5 milioni di euro a valere sul FAS 2007/2013 da prelevarsi nell'ambito dei 10 milioni di Euro già stanziati dalla Giunta con DGR 1404/08;

- b) per 5 milioni di euro a valere sulle risorse dell'obiettivo operativo 1.2 del Asse I – del P.O F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- c) per 8,7 milioni di euro a valere sulle risorse dell'obiettivo operativo Operativo 1.9 – Asse I – del P.O F.E.S.R. Campania 2007-2013sarà coperto:

ACQUISITO agli atti dei Settori interessati :

- il Verbale di riunione del Tavolo di Concertazione dell'11.3.2009;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso in data 08/04/09;

VISTO:

- i regolamenti della C.E. per l'utilizzo dei fondi strutturali;
- il P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- i criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS nella seduta del 13 marzo 2008 e di cui alla DGR 879/2008;

PROPONGONO e la **GIUNTA**, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati,

1. di prendere atto del "**Protocollo di Adesione**" sottoscritto dalle Amministrazioni coinvolte nel programma di valorizzazione e promozione dei beni culturali e ambientali dell'Area Nolana, che, allegato sub A, è parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il "**Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana**" che allegato sub B al presente provvedimento ne forma parte integrante, licenziato dalle Amministrazioni coinvolte nella seduta dell'11 marzo 2009 mediante la sottoscrizione di apposito Protocollo di Adesione ;
3. di stabilire che per la copertura del fabbisogno finanziario previsto dal quadro degli interventi e della spesa di cui al "**Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana**" ammontante a complessivi 21,2 milioni di euro, ripartiti sulla base delle schede progetto trasmesse dalle Amministrazioni individuate dal Tavolo di Concertazione quali Beneficiari, si provvederà, così come specificato nel quadro economico riepilogativo che, allegato sub C al presente provvedimento, ne forma parte integrante:
 - d) per 7,5 milioni di euro a valere sul FAS 2007/2013 da prelevarsi nell'ambito dei 10 milioni di Euro già stanziati dalla Giunta con DGR 1404/08;
 - e) per 5 milioni di euro a valere sulle risorse dell'obiettivo operativo 1.2 del Asse I – del P.O F.E.S.R. Campania 2007-2013;
 - f) per 8,7 milioni di euro a valere sulle risorse dell'obiettivo operativo Operativo 1.9 – Asse I – del P.O F.E.S.R. Campania 2007-2013;
4. di dare atto che le su elencate operazioni sono state sottoposte a verifica di coerenza con le finalità degli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013 e con i relativi criteri di selezione, come approvati dal CdS nella seduta del 13 marzo 2008 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 879/2008;
5. di dare mandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.2 del POR FESR 2007/2013 di procedere, ognuno per quanto di competenza, all'impegno contabile delle somme relative agli interventi di cui al citato elenco sub C;

6. di subordinare l'ammissione a finanziamento degli interventi da realizzare con il FAS 2007/2013 all'approvazione del redigendo Programma Attuativo Regionale ed all'acquisizione delle risorse nel bilancio regionale.

7. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, al Capo di Gabinetto del Presidente, all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali", all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale", all'AGC 03 Piani e programmi; al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

ALLEGATO A

PROTOCOLLO DI ADESIONE

Il Piano Strategico per la valorizzazione dei Beni Culturali dell'Area Nolana si ispira ad alcuni principi, così come anche emersi dal percorso di confronto con le realtà istituzionali e associative del territorio.

Sulla base di quanto disposto dalla DGR n. 1404 dell'11/9/2008 che ha approvato l'Intesa Istituzionale Programmatica sottoscritta il 28 luglio 2007 dal Presidente della Regione, unitamente al Presidente della Provincia di Napoli, ai Sindaci dell'area interessata, alle Soprintendenze coinvolte e a tutti gli altri soggetti istituzionali di riferimento, con riferimento all'art. 6 dell'Intesa, è stato composto il Tavolo di concertazione che si è riunito, con i rappresentanti istituzionali, il 21/10/2008 e il 16/2/2009 presso la Sala Giunta regionale, il 4/12/2008 presso il Comune di Nola; con i rappresentanti delle associazioni il 7/11/2008 presso il Comune di Avella; con gli operatori turistici il 14/11/2008 presso le Basiliche paleocristiane a Cimitile.

1

Il territorio di riferimento, così come acquisito fin dalla prima riunione del 21 ottobre 2008, è quello dei Comuni che hanno partecipato al PIT Antico Clanio .

Questa si presenta come la scelta più logica non solo con riferimento al precedente ciclo di utilizzazione delle risorse comunitarie ma anche come la più rispondente alla realtà effettiva delle relazioni e dei rapporti storici, culturali, economici.

2

La Regione Campania decide di investire in modo significativo nel percorso di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e di beni culturali dell'Area Nolana. L'Area presenta una ricchezza di stratificazione di emergenze culturali e archeologiche che possono ben sostenere l'obiettivo, a valle della loro valorizzazione e messa in rete, di determinare un nuovo impulso in termini di sviluppo economico e di promozione turistica.

Al tempo stesso, si manifesta nell'area nolana una densità di eventi di carattere culturale e spettacolare ,che ha pochi eguali nel territorio regionale, legati sia alle identità territoriali , sia alla tradizione e ad antichi mestieri, sia a manifestazioni di carattere religioso.

3

La Regione Campania decide di dare vita, attraverso la Scabec, ad un organico programma di integrazione e promozione dell'offerta turistica e culturale del territorio già a partire dal 2009 con la realizzazione di un Cartellone unico degli

eventi, di specifiche campagne di comunicazione, con il supporto logistico per l'accoglienza turistica.

Il Programma eventi 2009 / 2010 ,allegato al presente documento, ne è parte organica.

4

L'obiettivo di fondo che si intende perseguire è quello della realizzazione di un **Sistema Turistico Locale**, assetto oggi previsto dalla legislazione nazionale ed in via di recepimento in quella regionale.

Nel documento è individuato un percorso di transizione verso il STL che, con l'approvazione della specifica legge regionale, si troverà nelle condizioni di essere completato.

5

Nella individuazione degli interventi strutturali per il ciclo 2007-2013 si terrà conto in primo luogo del principio della concentrazione, e, quindi, della non dispersione nell'utilizzo delle risorse.

In secondo luogo, si privilegeranno quegli interventi che sono già dotati di una ipotesi di gestione e di fruizione.

6

Sulla base delle indicazioni emerse dal percorso partecipato, dalle istituzioni locali, dalle soprintendenze, dal mondo dell'associazionismo, la Giunta regionale delibererà il programma organico degli interventi strutturali a valere sulla programmazione unitaria 2007-2013. Allo stesso modo le Province di Napoli e di Avellino definiranno i loro impegni e le modalità di sostegno al Piano.

7

Condividendo i principi su esposti e il percorso delineato, unitamente ai contenuti degli allegati al presente documento, i sottoscritti approvano.

Regione Campania _____

Provincia di Napoli _____

Provincia di Avellino _____

Dir. Beni Culturali Campania _____

ACERRA

Lucrezia De Velle COMMISSARIO PREFETTURIO

AVELLA

Donato Felli SINDACO

BAIANO

Stefano Spataro - ASSESSORE URBANISTICA

CAMPOSANO _____

CARBONARA DI NOLA _____

CASAMARCIANO

Alfonso SINDACO

CICCIANO

CIMITILE

Antonio SINDACO
Paolino CONSIGLIERI COMUNALI
Provenza SINDACO

COMIZIANO _____

DOMICELLA

Alfonso (delegato)

LAURO

Salvo SINDACO

LIVERI _____

MARIGLIANO

Salvo RESP. SETTORE TECNICO

MARZANO DI NOLA

Salvo SINDACO - FINANZIARIO di base

MOSCHIANO

Giuseppe SINDACO
Giuseppe COMMISSARIO STRAORDINARIO

MUGNANO DEL CARDINALE

Alfonso SINDACO

NOLA

Salvo SINDACO

PAGO DEL VALLO DI LAURO _____

PALMA CAMPANIA _____

QUADRELLE	ASS. Porto Fortuna
QUINDICI	AN. Libero Santamilla
ROCCARAINOLA	Antonio
SAN VITALIANO	ANTONIO FALCONE - SINDACO - Antonio
SAN PAOLO BELSITO	Alfonsino & Deleage
SAVIANO	dot. ANGELO PONTANUSA - Antonio
SCISCIANO	
SIRIGNANO	M. Celi (SINDACO)
SPERONE	Salvatore Alois (SINDACO)
TAURANO	
TUFINO	
VISCIANO	

ALLEGATO B

PIANO STRATEGICO
DI VALORIZZAZIONE
DEI BENI CULTURALI
DELL'AREA NOLANA

I Per un Piano di valorizzazione dell'area nolana



(Fig. 1 veduta d'insieme dell'Ager Nolanus. Incisione di G. Moceto allegato al *De Nola* di A. Leone, Venezia 1514).

Tra il Vesuvio e l'Appennino delimitato dal monte Avella, dai colli di Visciano e Cicala si estende la piana nolana.

I primi insediamenti umani nell'area risalgono all'età del bronzo, come testimoniano gli studi effettuati su carboni e resti ossei di un villaggio preistorico rinvenuti in località Croce di Papa a Nola. Tra il VI ed il V sec. a.C. fu abitata dal ceppo opico-osco, successivamente fu conquistata dai Sanniti e poi dai Romani. Molto praticata l'agricoltura: ampie estensioni di terreno organizzate in lunghi appezzamenti e segnate da canali con funzioni irrigue o di drenaggio. Si coltivava grano, biada, avena, farro, miglio, orzo e legumi, prodotti che alimentavano attivi scambi con le confinanti popolazioni irpine e sannite.

Gli ultimi secoli di vita dell'impero romano, testimoniati da numerosi scavi archeologici, furono segnati da un lento disgregarsi dell'organismo statale iniziato sotto la duplice spinta della trasformazione socio-economica interna e della crescente pressione dei barbari.

Con la caduta dell'Impero Romano il territorio nolano divenne nuovamente terreno di conquista: prima la dominazione bizantina, poi, nel corso del X secolo, gli attacchi dei Longobardi. Ebbe inizio un periodo di stasi economica in cui tutte le attività si ridussero a livello della sopravvivenza. I contadini, soggetti a vessazioni d'ogni sorta, trascurarono le campagne, sebbene nuove colture, quella del gelso fra le più importanti, si andassero sempre più diffondendo.

Alla metà dell'XI secolo i Normanni si insediarono su tutta l'area del Mezzogiorno, ad essi seguirono gli Svevi e poi gli Angioini. Nel XIV secolo il territorio nolano fu segnato da una profonda crisi demografica e tutte le campagne di Terra di Lavoro, di cui faceva parte l'area nolana, rimasero incolte. Alla fine del 1400 l'agricoltura cominciò a rifiorire: si

coltivavano con profitto cereali, alberi da frutta, agrumi, viti; i boschi demaniali, da Marigliano a Roccarainola, assicuravano un'ottima produzione di legname e ghiande per l'alimentazione dei suini. Tuttavia il disordine idraulico, insieme agli impaludamenti rendevano incolte parti della pianura nolana con una conseguente diffusione della malaria. Anche la viabilità fu fortemente condizionata e limitata dalla passività ambientale. Ciò nonostante un elemento essenziale della dinamica dello sviluppo dell'area fu la realizzazione di una rete di comunicazione stradale che collegava tra loro i vari borghi volani: Marigliano Scisciano, San Vitaliano, Saviano, Nola, Cimitile, Camposano, Comiziano, Cicciano, Roccarainola, Tufino, Visciano, Casamarciano, San Paolo Bel Sito, Liveri, Carbonara di Nola, Palma Campania.

Le tracce della storia sono ben evidenti sull'intera area, e conoscono stratigrafie temporali anche profondamente differenziate tra loro, permettendo così di affrontare in un circuito geografico comunque circoscritto un'affascinante e coinvolgente "viaggio nella storia". Tutto questo è tra l'altro facilitato dalla ottimale localizzazione e dall'elevato grado di accessibilità dell'area. Il Nolano, infatti, si situa al margine sud - orientale della pianura campana, che si estende a nord del Vesuvio, dal mare ai rilievi montuosi preappenninici. La sua posizione, strategica perché prossima al confine tra la provincia di Napoli e quella di Avellino, costituisce dunque una vera e propria porta di accesso naturale alle valli dell'Irpinia e del Sannio. In particolare, la città di Nola, cui spetta una preminenza storica oltretutto economico-produttivo rispetto all'area di riferimento, è ottimamente collegata ai principali punti di snodo grazie alla propria uscita autostradale, disposta nel punto di incontro tra l'autostrada A16 Napoli-Bari e l'autostrada A30 Caserta-Salerno, alle numerose strade statali (dalla S.S. 7-BIS "Nazionale delle Puglie", alla capillare rete stradale che raggiunge Napoli, il litorale Domizio, i paesi dell'area vesuviana e del casertano), ai due diversi scali ferroviari (FF.SS. "Ferrovie dello Stato", sulla tratta Cancellino-Avellino, e S.F.S.M. "Strade Ferrate Secondarie Meridionali - Ferrovia Circumvesuviana", sulla tratta Napoli-Baiano) ed i numerosi servizi di autobus di linea, pubblici e privati, che garantiscono collegamenti frequenti con tutti i comuni limitrofi.

Finalità

Volendo esemplificare anche graficamente le potenzialità e le criticità dell'area potremmo proporre quanto segue:

Potenzialità	Criticità
Posizione geografica strategica e caratteristiche geomorfologiche non comuni	Degrado ambientale e dei contesti su cui insistono le risorse culturali
Identità storico-culturale improntata sulle tradizioni: maschera, festa, cartapesta	Attuale vocazione prevalentemente commerciale ed industriale
Rilevanti risorse storico-culturali	Scarsa conoscenza delle potenzialità delle risorse
Diffuse risorse naturalistiche	Assenza di infrastrutture e di servizi destinate specificamente alle esigenze turistiche. Carenza di personale sufficientemente strutturato e qualificato per l'accoglienza turistica. Assenza di strumenti di supporto, di orientamento e di didattica

Quanto detto concorre a fornire un'idea precisa della vocazione dell'area, e per questa via delle sue stesse potenzialità in chiave turistica.

Tuttavia, al fine di pervenire ad un complessivo e duraturo rilancio dell'area in esame, dovranno essere attivate strategie sinergiche da parte dei soggetti coinvolti nel campo della riqualificazione ambientale e della valorizzazione storico-artistica e culturale. La popolazione residente e le istituzioni locali, tra i principali *stakeholders*, unitamente all'opinione pubblica campana ed immediatamente extraregionale, potranno essere opportunamente sensibilizzati e coinvolti nell'operazione di riscoperta e valorizzazione delle potenzialità dell'area solo se i due progetti convergeranno nelle finalità e nelle tempistiche di attuazione.

Da parte nostra, identificata la singolare pregnanza del valore identitario dell'area, nei termini di un consolidato e stratificato patrimonio folkloristico (la maschera ed il teatro) e culturale (la storia del pensiero occidentale ed i beni archeologici e storico-artistici), come principale leva del rilancio, proponiamo l'attuazione di una strategia di rilancio nel breve periodo che abbia come obiettivi:

- la messa in rete degli eventi attraverso un calendario unificato da febbraio a ottobre.
- la rifunzionalizzazione dei beni storico-artistici ed archeologici che sono stati oggetto di restauro durante il quinquennio appena concluso (con l'impiego di oltre 12.000.000,00 di euro sull'intera area, principalmente finalizzati, attraverso il PIT

Antico Clanis) attraverso itinerari di visita strutturati a carattere storico e naturalistico.

- il rilancio di una identità comune attraverso la valorizzazione delle proprie tradizioni e dell'importanza di luoghi legati alla storia occidentale (es. Castel Cicala luogo di nascita di Giordano Bruno).

Coerentemente con quanto sviluppato nel corso di quella programmazione, e con la necessità di trasformare gli interventi di recupero e restauro in un concreto fattore di sviluppo economico, si propone la messa a sistema delle risorse culturali materiali e immateriali, e la loro integrazione con le azioni di riqualificazione ambientale e di implementazione di nuove forme di ricettività turistica che rientrano in progetti in corso di realizzazione e/o pianificati da parte dell'ente Regione Campania: il POR Campania (POR, POIN e PAIN).

Modalità

L'attuazione del progetto si concretizza nella creazione di un circuito di visita, in attività di comunicazione, marketing e in eventi che si realizzeranno per fasi successive, le prime ricomprese nel periodo di sperimentazione del presente progetto, nella prospettiva di una gestione "a regime", ampliando, quindi, l'offerta al pubblico man mano che le condizioni territoriali, intese come vincoli di accessibilità e qualità della fruizione dei siti, lo consentiranno.

Per la realizzazione del progetto ovvero delle finalità su indicate, si procederà su queste azioni principali:

1. **coinvolgimento delle istituzioni** presenti sul territorio e **della collettività socioeconomica** affinché, nel corso della sperimentazione, si dia vita ad uno scambio di idee per l'arricchimento dell'offerta e al termine della sperimentazione si dia vita da un forma di governance dello sviluppo più stabile.
2. creazione di **un calendario unico di eventi**, in parte già esistenti, annuale da febbraio ad ottobre e relativa azione integrata di comunicazione e promozione.
3. creazione di un **circuito unico, composto di vari itinerari**, che progressivamente restituisca la fruizione integrata del patrimonio culturale e paesaggistico, man mano che terminano gli interventi di recupero e restauro previsti dal PIT, e relativa azione integrata di comunicazione e promozione.
4. integrazione nell'ambito degli itinerari di qualificati **servizi di supporto**, trasporto, accoglienza, ricettività a supporto dei visitatori.
5. interventi di rifunzionalizzazione dei Poli di Interesse

1) Coinvolgimento del territorio

Il coinvolgimento del territorio avverrà attraverso due modalità:

- un programma di focus group dedicati ai diversi attori del territorio: istituzioni, operatori del turismo, associazionismo, per un primo scambio di idee sul progetto e per un'adesione alle iniziative a breve termine
- una piazza virtuale, del tipo "forum", sul Web, alla quale gli stessi soggetti parteciperanno, previa registrazione, ad argomenti collegati allo sviluppo dell'area per contribuire alle diverse fasi della progettazione con idee, materiali, commenti e sondaggi.

2) Ciclo di eventi inclusi nei 6 viaggi

Sono stati selezionati alcuni eventi in base alla coerenza che i progetti esprimevano nei riguardi delle direttive messe in campo dall'Assessorato Regionale al Turismo, oltretutto funzionali nel disegnare una riconoscibile identità, anche valoriale, del territorio di riferimento.

Gli eventi si inseriranno all'interno dei 6 viaggi programmati dall'Assessorato lungo l'anno 2009, in quanto esiste un legame tematico fra questi e i singoli temi dei viaggi.

Ognuno di questi eventi sarà abbinato ad uno o più itinerari sul territorio e ad attività di laboratorio prevalentemente incentrate sulla lavorazione della cartapesta, secondo l'antica tradizione artigianale radicata nell'area.

Ad essi, sulla base delle specifiche necessità, verrà fornita una adeguata attività di supporto in chiave promozionale ed organizzativa.

Viaggio nella storia- maggio 2009

- **Evento di apertura: FESTIVAL BRUNIANO**

LOCATION: NOLA, CASTEL CICALA, 15-19 APRILE,

- **Evento centrale: PREMIO CIMITILE**

Location: Basiliche Paleocristiane di Cimitile, Maggio 2009

- **Eventi collegati trasversali a regia regionale: "Raccontami" nei fine settimana di maggio**

Viaggio nelle arti - giugno 2009

- **Evento centrale: GIGLI DI NOLA**

Location: Nola, ultima settimana di giugno .

ORGANIZZATO DA/ASSOCIAZIONI COINVOLTE/PATNERS ETC.

CORTEO STORICO DI NOLA

- **Eventi collegati trasversali: “Festival del Teatro”**

Viaggio nelle tradizioni - settembre 2009

- **FESTIVAL DELLA MASCHERA**

Location: Acerra, Museo di Pulcinella, settembre,

ORGANIZZATO DA/ASSOCIAZIONI COINVOLTE/PATNERS ETC.

- **Eventi collegati trasversali: “Piedigrotta”**

Dei quattro eventi selezionati tre hanno oggi uno svolgimento autonomo dal progetto, l'altro sarà studiato appositamente per integrare il Viaggio nelle Tradizioni. I primi tre saranno integrati con azioni comuni a tutti gli eventi: un servizio di relazioni con il pubblico e di segreteria organizzativa trasversale, un servizio di assistenza e informazione in loco, segnaletica dedicata. Il Festival della Maschera sarà invece dedicato alla maschera di Pulcinella e al luogo da cui questa ha origine, Acerra. A questi 4 eventi principali e trainanti uniremo altri eventi “minori”, secondo quanto verrà segnalato dalle associazioni locali.

- **Eventi peculiari del Territorio**

- **CARNEVALI IN PIAZZA . “Semel in anno licet insanire”.**

Location: **PALMA CAMPANIA**, *Quadriglie* (Gennaio – Febbraio 2010)

Organizzato da Associazioni coinvolte/Partners etc..

Location: **SAVIANO**, **Sfilata carri allegorici** (Febbraio 2010)

Organizzato dal Comune di Saviano e da “**Fondazione Carnevale Savianese**”

- **“RI – VIVIAMO L'ANFITEATRO”**

Location: **AVELLA**, **Anfiteatro romano**, (Estate 2009)

organizzato da Associazioni coinvolte/Partners etc..

- **“IL NOCCIOLO E LE STRADE DEI FORNI”**

Location: **VALLO DI LAURO**, (Estate 2009)

organizzato da Associazioni coinvolte/Partners etc..

A questi eventi principali e trainanti ne uniremo altri che entreranno comunque in un circuito di valorizzazione:

Palio dei quartieri di Cicciano e di altri comuni dell'area, **Nola Festival**, **Eventi musicali ad Acerra**, San Vitaliano programma di eventi culturali e della tradizione (Giugno 2009-Gennaio 2010)

Artnot: manifestazione culturale Quadrelle (AV) estate 2009

Il Risveglio del Borgo antico: valorizzazione centro storico siringano (AV) maggio 2010

Arte sotto le stelle: manifestazione culturale Mugnano del Cardinale (AV) settembre 2009

Quartiere in festa: valorizzazione centro storico Sperone (AV) settembre 2009

Festa del Maio: manifestazione popolare Baiano (AV) dicembre 2009

“E tu, piccola Betlemme” presepe vivente – Visciano (NA) 2010

Alla Riscoperta della festa popolare – Visciano (NA) 2009

Forum del Mediterraneo – Cimitile (NA) 2009

3) Itinerari e poli d'interesse

Si intende:

- **ITINERARIO**, l'insieme di più siti di interesse culturale e/o paesaggistico-ambientale che si integra con il territorio e la relativa offerta commerciale;
- **POLO D'INTERESSE** culturale e/o paesaggistico-ambientale, l'insieme di uno o più siti “isolati”, cioè non integrati direttamente con il territorio e la relativa offerta commerciale.

Itinerari storici	Principali siti di interesse dell'itinerario
<p><u>L'età del Bronzo</u></p> <p>Necessita di navetta</p> <p>Tempo della visita previsto + laboratori 2 ore circa</p>	<p>Nola - Villaggio età del Bronzo</p> <p>San Paolo Bel Sito - Parco Archeologico</p>
<p><u>L'età di Roma</u></p> <p>Necessita di navetta</p> <p>Tempo della visita previsto + laboratori 3 ore e mezzo circa</p>	<p>Nola - Anfiteatro, Villa romana di Via Saccaccio e chiesa di San Biagio</p> <p>Nola - Antiquarium del Seminario Vescovile</p> <p>Nola – Museo Archeologico</p> <p>Avella - Antiquarium, Teatro</p> <p>Acerra – Museo Archeologico</p> <p>Acerra – Area archeologica dell'antica città di Suessula (Località calabritico)</p>

	Taurano – Villa Romana
<p><u>Il Paleocristiano</u></p> <p>Non necessita di navetta</p> <p>Tempo della visita previsto + laboratori 1 ora e mezzo circa</p>	Cimitile - Basiliche
<p><u>Tra Medioevo e Rinascimento</u></p> <p>Necessita di navetta</p> <p>Tempo della visita previsto + laboratori 4 ore circa</p>	<p>Nola - Chiesa di Santa Chiara e Chiesa di Santa Maria in Jacobi Nola - Castel Cicala, Palazzo Orsini Nola - Museo Archeologico</p> <p>Casamarciano - Chiesa Santa Maria del Plesco e San Clemente</p> <p>Lauro - Castello Lancillotti</p> <p>Acerra – Castello Baronale</p> <p>Avella – Castello Normanno Longobardo</p>

Itinerari religiosi	Principali siti di interesse dell'itinerario
<p><u>La cristianità e l'arte sacra</u></p> <p>Necessita di navetta</p> <p>Tempo della visita previsto + laboratori Intera giornata</p>	<p>Nola (Duomo e Museo Diocesano) Nola (Convento di S. Angelo in Palco) Nola (Convento dei Cappuccini) Liveri (Convento di S. Maria a Parete) Acerra (Chiesa e chiostro Maria SS Annunziata) Acerra (Museo Diocesano) Mugnano del Cardinale (Santuario S. Filomena) Marzano di Nola (Santuario di Maria SS Dell'Abbondanza) Visciano (Basilica di Maria SS. Consolatrice del Carpinello) Moschiano (Santuario Maria SS della Carità – S. Bartolomeo) Quindici - (Museo Civico religioso) Saviano – Chiesa Maggiore di Saviano Domicella – Antica abbazia NS Maria delle Grazie</p>

<p><u>Il Paleocristiano</u></p> <p>Non necessita di navetta</p> <p>Tempo della visita previsto + laboratori 2 ore</p>	<p>Cimitile (Complesso Basiliche Paleocristiane)</p> <p>Pago del Vallo di Lauro (Chiesa Paleocristiana)</p>
--	--

Itinerari Naturalistici	Principali siti di interesse dell'itinerario
<p><u>Sentieri tra le colline</u></p> <p>Non necessita di navetta</p> <p>Tempo della visita previsto + laboratori 1 ora e mezzo circa</p>	<p>Nola - dal Convento dei Cappuccini Castel Cicala</p> <p>Visciano - Eremo dei Camaldoli – Area attrezzata di Montedonico</p> <p>Casamarciano - Chiesa Santa Maria del Plesco e San Clemente</p> <p>San Paolo Bel Sito - Santa Maria La Neve</p>

Itinerario demo-etno-antropologico e storico	Principali siti d'interesse dell'itinerario
<p>Viris Claris</p> <p>“Uomini illustri della storia nolana”</p>	<p>Basiliche di Cimitile - S. Paolino, S. Felice</p> <p>Nola - Giordano Bruno e Castel Cicala</p> <p>Lauro - Umberto Nobile</p> <p>Acerra – Pulcinella</p> <p>Domicella – Centro Storico</p> <p>Visciano – Padre Arturo D’Onofrio (Villaggio del fanciullo, villaggio del sorriso, villa del carpine, Oasi di Maria, fattoria didattica dell’Eramo dei Camaldoli)</p>

4) Attività di laboratorio

Unitamente agli itinerari descritti, saranno svolte attività laboratoriali, particolarmente dedicate alle scuole e alle famiglie affinché sia possibile un coinvolgimento più ampio e partecipato delle varie categorie di pubblico.

4.a. Laboratorio sulla cartapesta

Il laboratorio proporrà le diverse fasi di lavorazione della cartapesta, la cui arte, nell'area, è tramandata da veri e propri **maestri cartapestai**. Una location ideale potrebbe essere il **nuovo Museo Archeologico di Nola**, che sarà inaugurato in **febbraio-marzo**.

4.b. Laboratorio archeologico

Saranno allestiti laboratori archeologici permanenti – con altrettante peculiarità differenzianti – **presso il Villaggio Preistorico di Nola ed il Parco Archeologico di San Paolo Bel Sito – presso il Castello Baronale di Acerra**.

4.c. Laboratori di Narrativa – scrittura

Avrà sede **presso le Basiliche Paleocristiane di Cimitile**, nell'ambito della quale sarà allestita una sala polifunzionale per la proiezione di video e la consultazione internet.

4.d. Laboratorio arti presepiali

Quadrelle (AV)
Visciano (NA)

Eventi, itinerari e laboratori saranno programmati congiuntamente in modo da formare **pacchetti integrati di offerta**.

Periodo	Durata	Evento	Itinerario	Laboratorio
Febbraio	due week end una settimana per le scuole	Carnevali piazza in	archeologico naturalistico	cartapesta archeologico
Aprile	due week end una settimana per le scuole	Biennale Bruniana	archeologico religioso	letterario archeologico
Maggio	due week end una settimana per le scuole	Premio Cimitile	archeologico naturalistico	letterario archeologico
Giugno	due week end	Festa dei Gigli	religioso	cartapesta
Luglio	Una settimana	Festa popolare di Maria SS. Consolatrice del Carpinello	Religioso antropologico naturalistico	Letterario fotografico pittorico
Settembre	due week end	Festival della Maschera	archeologico religioso	cartapesta

5) Servizi di supporto ai turisti

5.a Il Sistema di trasporto

Nell'ambito dell'offerta di trasporti distinguiamo fra trasporti di accesso al circuito e trasporti di fruizione. Per l'accesso al circuito sarà necessariamente integrata all'offerta, sotto forma di biglietto unico, l'uso della Vesuviana con partenza da Napoli, le cui stazioni possono costituire un punto di integrazione intermodale con la linea bus dedicata che sarà invece proposta come alternativa per la fruizione dell'itinerario.

Il collegamento fra i diversi Itinerari e Poli di Interesse sarà organizzato infatti attraverso una **linea bus turistica dedicata**. La linea bus dedicata prevede una guida a bordo per l'illustrazione dei luoghi di interesse; la periodicità media ipotizzata è pari a un bus ogni 3 ore circa. Il percorso ha inizio dalla Piazza d'armi in Nola e/o dal centro commerciale Vulcano Buono.

5.b. I servizi di Accoglienza, Informazione, Prenotazione e Didattica

Il circuito è caratterizzato da due punti di snodo o porte di accesso: il primo in Nola/Piazza d'Armi, attiguo alla stazione della Circumvesuviana di Nola, il secondo presso il centro commerciale Vulcano Buono.

Per ogni punto sarà garantito:

- a.** La presenza di un centro visitatori in ognuno dei punti di snodo. Il centro visitatori sarà a disposizione del pubblico per ricevere informazioni sulle opportunità di visita e acquistare i servizi presenti nel circuito.
- b.** una porta di accesso virtuale al circuito sarà garantita da un numero verde, disponibile per le informazioni dal lunedì alla domenica e per le prenotazioni dal lunedì al sabato, per il reperimento delle informazioni e per la prenotazione sia dei mezzi di trasporto che dell'orario delle visite ai punti di sosta.

Le prenotazioni saranno validate presso il centro visite.

I visitatori saranno accolti ai punti di sosta da personale specializzato, identificabile attraverso segni distintivi (badge, cappello, maglietta) del....., e con funzioni di accoglienza/biglietteria o di sola accoglienza, a seconda della gratuità o meno del titolo di ingresso al sito. Ad ogni visitatore sarà consegnato uno sticker per la partecipazione ad un gruppo e l'identificazione dell'orario di visita.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo del personale, offrire un servizio di qualità e una migliore fruizione da parte dei visitatori, per ognuno dei punti di interesse inclusi nell'itinerario la modalità di visita proposta prevede:

- I. la regolamentazione degli accessi per fasce orarie e limiti capienza (25-30 persone ogni 30 minuti);
- II. l'organizzazione dei visitatori singoli in gruppi secondo i contingenti indicati sopra che saranno accompagnati nel percorso di visita (allegato) da 1 guida-archeologo e da 1 hostess a chiusura del gruppo.

Sarà organizzato 1 turno di visita ogni ora, distribuito all'interno di un orario medio di apertura dalle ore 10.00 alle 18.00 (uscita alle ore 19.00).

In questo caso sarà necessario l'impiego in media per ogni sito di 1 unità per le visite guidate e di 2 unità in accoglienza per 9-10 ore.

Ogni visita si articolerà in due fasi, con una durata complessiva di circa 50 minuti.

La prima fase (durata 10 minuti) sarà dedicata al controllo del biglietto e del turno di Ingresso e ad una introduzione sull'iniziativa, sul percorso e sulla modalità di visita.

La seconda fase (durata 40 minuti) sarà la visita interna lungo un percorso obbligato.

Le visite didattiche saranno necessariamente in lingua italiana, ma sarà garantita la possibilità oltre che di accogliere gruppi stranieri prenotati, anche di far partire un gruppo in lingua inglese ogni 2/3 ore.

Nel corso della giornata alcuni turni di visita potranno essere destinati ai gruppi prenotati con propria guida o con la vista dell'operatore didattico del sito che, su richiesta, potrà essere effettuata anche in lingua straniera (inglese, francese, tedesco e spagnolo).

In ciascun sito del circuito, inoltre, si interverrà per le attività di pulizia e manutenzione straordinarie necessarie per mettere i luoghi in sicurezza e renderli visitabili; nella valutazione economica, di seguito riportata, si è proceduto ad una stima di massima dei costi attribuibili a tali attività in quanto non si conosce nel dettaglio lo stato dei luoghi che si presenterà al momento dell'inizio dell'attività sperimentale.

L'accesso al circuito sarà garantito mediante l'acquisto di un biglietto integrato, da parte del fruitore, che consentirà di accedere al servizio bus e di usufruire dei servizi di didattica ed animazione nei siti di interesse culturale e paesaggistico/ambientale.

Il biglietto integrato consentirà di avere accesso illimitato ai su indicati servizi per un intero weekend; il prezzo di vendita sarà pari a 8-10 euro.

Interventi di adeguamento dei poli d'interesse agli standard di fruizione

I principali siti inclusi negli itinerari dovranno necessariamente prevedere una serie di interventi di adeguamento funzionale per garantire livelli adeguati di fruizione.

Ad integrazione della manutenzione ordinaria di tutto il percorso, saranno pertanto previsti i seguenti interventi:

- creazione di aree didattiche nei siti protostorici di Nola e San Paolo Bel Sito.
- creazione di strutture di accoglienza, un punto di ristoro stagionale e sale didattiche polifunzionali presso il Complesso di Cimitile.
- creazione di un laboratorio di didattico sulla cartapesta presso il Museo Archeologico di Nola o, itinerante, all'interno delle botteghe.

Sensibilizzazione, Comunicazione e Promozione

Le azioni di Sensibilizzazione e Comunicazione

L'attivazione del Circuito Area Nolana, dei servizi ad esso connessi, la riapertura di siti di rilevante importanza, sono elementi di grande impatto, in particolare per un territorio così poco conosciuto e in un periodo così difficile per la Campania.

Le azioni di sensibilizzazione e comunicazione, così come l'azione di promozione di seguito descritta, saranno rivolte, in questa fase di sperimentazione, alla comunità e al pubblico locale, agli escursionisti e ai turisti che già soggiornano nell'area napoletana o che si trovano in area nolana per turismo d'affari.

Gli strumenti della comunicazione saranno indispensabili, in particolare, per orientare e rendere consapevole la partecipazione del territorio al presente progetto, azione quest'ultima che rappresenta uno dei principali obiettivi della sperimentazione.

Tutti gli strumenti saranno uniformati da un'immagine coordinata, che nasce dalla necessità di modernizzare e razionalizzare i processi stessi di comunicazione al fine di consentire la riconoscibilità di una "brand-identity", nonché delle attività svolte e dei servizi offerti. Tutto ciò sta a significare uno sforzo sotto il profilo professionale che sia in grado di elaborare, organizzare e realizzare attività creative per la comunicazione integrata. Il coordinamento dell'immagine, dei linguaggi e dei messaggi, la creazione di un sistema di comunicazione coerente ed integrata diventano, alla luce di quanto detto, un percorso necessario e obbligato.

Nella modalità di gestione del circuito "a regime" si dovrà prevedere, anche, un'azione di comunicazione che supporti la promozione del circuito di qualità Area nolana in ambito regionale e nazionale.

L'identità visiva

Esiste, oggi, una variegata molteplicità di azioni di identità visiva dedicati al territorio dell'area nolana: dalle piccole iniziative locali (di Comuni, Associazioni, Proloco...), a progetti più strutturati quali quelli commissionati dalla Regione Campania nell'ambito del POR Antico Clanis, e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei (pubblicazioni varie) e dei Beni Paesaggistici.

Pur diversi per focus (singoli siti, circuiti...), media (depliant, progetti editoriali, supporti informatici, pubblicità dinamica...), impostazione e target, questa molteplicità di azioni rischia di restituire un'immagine poco chiara e coordinata del territorio.

Nell'ottica di voler contribuire a costruire un'immagine unica e coordinata per il Territorio dell'area nolana, senza ignorare quanto finora realizzato in termini di comunicazione, nell'ambito del presente progetto si realizzeranno le seguenti azioni:

- ricognizione completa dei progetti esistenti;
- progettazione di un'identità visiva che, seppur dedicata all'iniziativa e agli eventi connessi, risulti flessibile ed eventualmente estendibile ad altre iniziative da attuare nel territorio dell'area.

I materiali

Coerentemente agli obiettivi ed ai criteri appena indicati in relazione alle azioni di comunicazione ed a quelli di seguito indicati in relazione alle azioni di promozione, si prevede soprattutto la produzione di materiali **below the line** ed in particolare un **folder/locandina** recante:

- 1) il calendario delle iniziative.
- 2) la pianta dell'area che individua le vie di collegamento, le location delle iniziative e gli itinerari.
- 3) attività e servizi al visitatore che l'azione sperimentale ricomprende.

A tale strumento si aggiunge una **brochure** dedicata alla descrizione di ciascun Itinerario o Polo di Interesse – nella quale si riporta una sintesi delle informazioni di contenuto scientifico correlate alla visita dei siti ricompresi nell'Itinerario o nel Polo di Interesse cui si riferisce, e solo sommariamente, informazioni utili alla fruizione del circuito.

Le azioni di Comunicazione e Promozione

Sarà ideato e realizzato un piano di comunicazione e promozione integrata dedicato, che comprende varie tipologie di azioni e di canali per ampliare i contatti.

Attività di ufficio stampa e organizzazione di un press tour per stampa locale e di settore (periodici di viaggio e archeologia).

Pianificazione di uscite stampa in occasione di ogni evento su stampa locale e riviste di viaggio.

Attività di direct marketing mirate ad intermediari della domanda (Cral, centri anziani, agenzie di viaggio) e al consumer: distribuzione del folder informativo presso i luoghi di transito dei flussi turistici in Campania e soprattutto nelle località turistiche limitrofe (isole, alberghi e musei di Napoli e Caserta).

II PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI

L'istruttoria

In esecuzione di quanto previsto dall'Intesa, il lavoro del Tavolo di Concertazione si è preliminarmente occupato della ricognizione e verifica dello stato di attuazione degli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio storico – archeologico e dei beni culturali dell'area, realizzati con risorse pubbliche e segnatamente con finanziamenti Por 2000/2006. Essendo tale verifica propedeutica alla futura programmazione di interventi nuovi e di completamento, nonché funzionale alla individuazione dei criteri di scelta delle priorità e di definizione, in generale, del piano di azione in coerenza con le strategie regionali di investimento in questo settore.

L'analisi - gli obiettivi - i criteri

Una prima esigenza condivisa è rappresentata dalla necessità di concepire l'insieme degli interventi da realizzare, e non solo quelli di natura strutturale, in una logica di sistema, evitando la dispersione delle risorse, pensando ad un approccio unitario pur in presenza di diverse fonti finanziarie cui attingere che non devono indurre alla parcellizzazione di una progettualità di intervento unitaria sui territori.

Forte è stata la spinta prodotta dai rappresentanti delle istituzioni locali in sede concertativa, verso il superamento di logiche di parte per favorire la realizzazione di un contesto operativo in cui le scelte e le decisioni si ispirino alla valorizzazione e promozione del territorio come *unicum*, *città diffusa*, intento alla riscoperta di connotazioni comuni, utili alla costruzione di una identità propria.

Matura inoltre la consapevolezza che gli sforzi compiuti in quest'area durante questi anni per il recupero di siti e il restauro di beni di grande valore storico – culturale, vadano oggi integrati da una ipotesi concreta di gestione fruitiva: i futuri interventi saranno pensati e selezionati anche tenendo conto di tale criterio, ritenendo i progetti

dotati di un piano di gestione dell'utilizzo futuro più aderenti alle nuove strategie di investimento.

La elaborazione della parte strutturale del piano strategico tiene peraltro conto della sua pluriennalità e della capacità di aggiornarsi, monitorando periodicamente gli interventi e reinvestendo le economie registrate a seguito dell'impiego delle risorse.

Il lascito del PIT Antico Clanio con la programmazione 2000-2006

Nel ciclo di programmazione 2000-2006 sono stati investiti nell'area interessata dal PIT Antico Clanio 13.328.411,11 milioni di euro.

I principali interventi :.....

Il PIT si ritrova al momento ad uno stadio di realizzazione pari al 95% circa.

Diversi interventi sin qui realizzati, per quanto praticamente completati, lasciano aperto il bisogno di completamenti funzionali che saranno fondamentali per non vanificare in larga misura lo sforzo compiuto : è anche a questo bisogno che guardano le prime scelte per la nuova programmazione.

Le scelte 2007-2013

In coerenza con i criteri elaborati e l'analisi complessivamente svolta dal tavolo, si è addivenuti alla individuazione dei seguenti interventi, sulla base delle schede presentate da comuni e soprintendenze, come parte di un organico programma di valorizzazione e promozione del patrimonio storico culturale dell'area.

1 Complesso Suessola – Casina Spinelli - Acerra

Nell'area a Nord-Est della città di Acerra si trovano l'antica città di Suessola e la Casina Spinelli, villa vanvitelliana. Il Comune ha definito l'ipotesi progettuale di completamento degli scavi archeologici e di acquisizione e ristrutturazione della Casina per giungere alla realizzazione di un polo museale-culturale integrato nel parco urbano di Calabricitto, a sua volta parte integrante del parco dei Regi Lagni.

L'intervento sarà a valere sulle risorse per gli interventi di compensazione ambientale previsti dal DLn ...del....convertito in legge con.....

2 Complesso Basiliche paleocristiane - Cimitile

Il valore storico, culturale e artistico del complesso delle Basiliche paleocristiane è indiscutibile. Il Complesso si presenta ristrutturato e organizzato in modo funzionale. Il Comune ha predisposto alcuni progetti volti alla riqualificazione del contesto urbano entro cui è inserito il Complesso e la realizzazione di un parcheggio al servizio dello stesso. In questo modo si punta ad una più alta e forte valorizzazione del Complesso anche in chiave turistica in quanto attrattore tra i principali del territorio.

3 Complesso Villaggio del Bronzo - Nola San Paolo Bel Sito

Il Villaggio, organizzato nelle sue due polarità di Nola e San Paolo Bel Sito, si presenta come una delle testimonianze più ricche dell'età del bronzo. Con il PIT Antico Cranio e con le risorse dirette della Regione sono state acquisite al patrimonio pubblico le aree dove insistono i ritrovamenti ed è stata data una prima organizzazione funzionale alle due aree, già fruibili.

Sulla base dei progetti predisposti dalla Soprintendenza interessata si tratta ora di realizzare una serie di completamenti funzionali tali da arricchire l'offerta culturale e di servizio delle due aree in modo da elevarne ulteriormente la capacità attrattiva.

4 Complesso Castelcicala - Nola

Castelcicala si inserisce nel sistema difensivo medievale di tutta l'area che vede le sue colline punteggiate da un insieme di fortificazioni.

Castelcicala si presenta come un bene di straordinario valore per la sua collocazione e per la capacità evocativa che presenta insieme all'essere sede delle attività della Fondazione Giordano Bruno.

Le soprintendenze, nel quadro di una unitaria ipotesi di recupero, hanno predisposto un progetto specifico per un primo radicale intervento di recupero che consentirà la valorizzazione ulteriore dell'intera struttura, già fruibile in parte significativa e di ampliarne ulteriormente la fruibilità.

L'intervento sul Castello si inserisce in un quadro di interventi volti alla tutela del sistema collinare dell'area che riguardano oltre Nola, Casamarciano, Visciano, San Paolo, Liveri : messa in sicurezza e pulizia dei sentieri che attraversano le colline rappresenta una scelta di tutela ambientale e di valorizzazione prioritaria.

5 Baianese

Interventi di completamento funzionale di quelli già realizzati e conclusi con il PIT Antico Clanio, con particolare riferimento all'Anfiteatro di Avella , al Castello medioevale di Avella, al Palazzo Ducale di Avella, al Castello di Siringano.

L'area di Avella e del baianese è una delle più ricche di stratificazioni storiche e archeologiche del territorio. In essa, così come nel Vallo di Lauro, si è già concentrata una mole significativa di interventi con il PIT Antico Clanio.

6 Vallo di Lauro

Interventi di completamento funzionale di quelli già realizzati e conclusi con il PIT Antico Clanio, con particolare riferimento alla realizzazione in territorio di Marzano della Porta del Vallo di Lauro, struttura multifunzionale di accoglienza e di servizio per i percorsi turistici e didattici sul territorio.

Per entrambe le polarità del Baianese e del Vallo di Lauro rimangono acquisite le indicazioni di ulteriori interventi coerenti con il Piano strategico a Baiano, Sperone, Mugnano del Cardinale, Lauro per i quali si procederà alla definizione specifica dei progetti e delle fattibilità per essere puntualmente valutati in sede di aggiornamento del Piano Strategico.

7 Sentieri tra le colline (Interventi di recupero e riqualificazione)

Nola - dal Convento dei Cappuccini Castel Cicala, Visciano - Eremo dei Camaldoli, Casamarciano - Chiesa Santa Maria del Plesco e San Clemente, San Paolo Bel Sito - Santa Maria La Neve.

8 Restauro e recupero ai fini turistici corti rurali – Cicciano.

9 Interventi di completamento riguardanti Lauro, Mugnano del Cardinale e Roccarainola.

Sulla base delle indicazioni del tavolo di concertazione sono stati individuati poi ulteriori interventi , coerenti con l'impostazione generale assunta, ma ancora non supportati dalle necessarie fattibilità: **Comune di Baiano**, risanamento e restauro della Chiesa di S. Croce; **Comune di Pago del Vallo di Lauro**, recupero della chiesa di Santa Maria Assunta detta de' Carpinelli; **Comune di Taurano**, recupero e restauro della chiesa di S. Maria della Pietà; **Comune di Visciano** restauro Cappella Laicale della misericordia anche ai fini dell'istituzione di un centro territoriale di studi demoetnoantropologici, preposto allo studio ed alla raccolta di strumenti e tecniche di lavoro contadine ed artigianale, pratiche, culti religiosi, credenze popolari, usi e costumi tipici del "Area nolana";

Comune di Casamarciano recupero e riqualificazione del complesso monumentale della chiesa di "Santa Maria del Plesco e di San Clemente", con una campagna archeologica sistematica ed una incisiva ed operosa azione di valorizzazione dei complessi riqualificati. **Comune di Marigliano** determinazione di un nuovo parco archeologico sulla base degli ultimi ritrovamenti a ridosso dell'area PIP, già proposta nelle osservazioni al Piano territoriale di coordinamento della provincia, e realizzazione di un Teatro Comunale; **Comune di Acerra** realizzazione di un Auditorium come riferimento di attività ed eventi legati alla musica e al teatro. **Comune di Quadrelle** recupero della Chiesa SS. Assunta. **Comune di Quindici** trasformazione in struttura ricettiva per il turismo della ex Chiesa di Casapano. **Comune di Sperone** recupero della chiesa Sant'Elia profeta.

Per il **Comune di Nola**, rimangono poi le indicazioni volte al completamento dei lavori di recupero dell'Anfiteatro romano, del restauro della Chiesa di S. Chiara e dei lavori di completamento funzionale del Museo Archeologico.

Per questi ulteriori interventi è stato individuato un fabbisogno economico per la redazione delle specifiche fattibilità che sarà coperto all'interno degli stanziamenti per l'attuazione del Piano.

A fattibilità definita i risultati saranno portati al tavolo per i successivi aggiornamenti del piano.

III La governance del Piano di Azione strategico

L'esperienza condotta dagli enti nella realizzazione degli obiettivi previsti dalla Intesa, ha fatto emergere l'esigenza di dare una rappresentatività stabile ai territori coinvolti nella fase della elaborazione così come nella attuazione del piano proposto.

Si tratta dunque di *capitalizzare* la capacità dimostrata di fare sistema, emersa del resto già nella esperienza del PIT Antico Clanio, e rendere stabile la partecipazione delle rappresentanze istituzionali dei territori nelle fasi successive di attuazione dell'Intesa, segnando l'avvio della sperimentazione di un **Sistema Turistico Locale** che metta a valore l'esperienza concertativa fin qui maturata e sia in grado, anche in futuro, di caratterizzarsi come motore dell'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazione turistica.

Si tratta dunque di avviare forme istituzionalizzate di governo dei processi di caratterizzazione dell'offerta turistica dell'area fin da subito in attesa della approvazione della nuova legge regionale sul turismo, all'esame del Consiglio, a valle della quale la sperimentazione di oggi di un STL sfocerà nella sua compiuta implementazione.

Ciò è possibile, in questa prima fase, attraverso la formalizzazione di uno strumento snello, che esprima la sintesi della rappresentanza dei territori coinvolti, si connota come efficace portatore, istituzionale, delle istanze di un contesto turistico omogeneo, cui affidare compiti e funzioni di monitoraggio, supporto e coordinamento della attuazione del piano e dei suoi aggiornamenti.

Tavolo di concertazione per l'attuazione del Piano

Composizione e compiti

Il Tavolo, presieduto dal delegato del Presidente della Giunta Regionale, è composto da un rappresentante dell'Assessorato regionale ai beni culturali, da un rappresentante della Provincia di Napoli, da un rappresentante della Provincia di Avellino, Assessore o delegato del Presidente e da quattro rappresentanti dei Comuni partecipanti al Tavolo dell'Intesa, dagli stessi individuati tra i Sindaci o Amministratori seguendo il criterio della rotazione annuale, in modo da ampliare lo spettro dei comuni coinvolti; le Soprintendenze interessate.

Tale Tavolo dovrà essere insediato entro dieci giorni dalla approvazione del Piano Strategico ed avrà compiti di:

- supporto finalizzato alla attuazione degli interventi contenuti dal Piano;
- monitoraggio delle azioni e verifica della efficacia degli interventi e dell'incidenza

complessiva del Piano sulla integrazione dell'offerta così come sulla crescita della domanda turistica nell'area;

- cura degli aggiornamenti del Piano.

Fino alla realizzazione dell'STL, il Comitato paritetico si avvarrà del supporto tecnico della SCABEC.

Il Tavolo paritetico dovrà, inoltre, definire, entro sei mesi dal suo insediamento, l'ipotesi, in coerenza con il Q.S.N., di strutturazione, governo, funzionalità del STL per la nascita del Distretto Turistico Culturale dell'Area Nolana entro il 2009.

Il Forum delle Associazioni

Il Tavolo avrà inoltre il compito di predisporre entro i trenta giorni successivi al suo insediamento il Regolamento istitutivo del Forum delle Associazioni e degli Enti culturali presenti sul territorio.

Il Forum ha una funzione consultiva e rappresenta la struttura di partecipazione e di confronto larga sul territorio.

ALLEGATO C

**Piano Strategico
di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana****Quadro degli interventi e della Spesa**

Progetto (Titolo)	Importo di finanziamento €	Fonte di Finanziamento	Soggetto Beneficiario
Restauro e Riqualficazione funzionale dell'antica Torre di Marzano di Nola	700.000,00	P.O. FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9	Comune di Marzano di Nola (AV)
Restauro e recupero delle corti rurali con annessa cantina in via Caserta- I° stralcio	1.000.000,00	P.O. FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9	Comune di Cicciano (NA)
Riqualficazione urbana e ambientale del Castello Caravita e dell'intorno urbano.	1.500.000,00	P.O. FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9	Comune di Siringano (AV)
Progetto di allestimento del Museo archeologico di Avella e dell'Alta Valle del Clanis	1.650.000,00	P.O. FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9	Comune di Avella (AV)
Pavimentazione Cavallerizza Castello di Avella.	350.000,00	P.O. FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9	Comune di Avella (AV)
Recupero e valorizzazione del Parco monumentale ed archeologico del Castello, Palazzo baronale ed aree circostanti	400.000,00	P.O. FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9	Comune di Roccarainola (NA)
Lavori di completamento del consolidamento e restauro ex Educandato Maria Cristina di Savoia	700.000,00	P.O. FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9	Comune di Mugnano del Cardinale (AV)
Restauro dei complessi monumentali di Palazzo Pignatelli e dell'ex Monastero delle Rocchettine-Sistemazione delle aree esterne	400.000,00	P.O. FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9	Comune di Lauro (AV)
San Paolo Belsito: Completamento Parco Archeologico realizzazione centro visite e laboratori didattici;	1.250.000,00	P.O. FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9	Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei
Promozione e valorizzazione del Parco Archeologico del villaggio dell'età del Bronzo in località Croce del Papa - Nola	99.950,01	P.O. FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9	Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei
Nola: Insula di S. Maria la Nova – Museo Storico Archeologico. Sistemazione esterna e integrazione impianti di sicurezza.	650.000,00	P.O. FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9	Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei
Il nucleo storico di Cimitile e le Basiliche Paleocristiane. La riqualficazione delle aree di margine. 1° stralcio	2.000.000,00	FAS 2007-2013	Comune di Cimitile

Infrastrutture per l'accoglienza e l'assistenza del turismo itinerante. Realizzazione area turistica attrezzata	1.000.000,00	FAS 2007-2013	Comune di Cimitile
Recupero e valorizzazione di un sistema sentieristico insistente sui territori dei Comuni di Casamarciano, Liveri, Nola, San Paolo Belsito e Visciano	5.000.000,00	P.O. FESR2007-2013 Obiettivo Operativo 1.2.	Comuni di Casamarciano, Liveri, Nola, San Paolo Belsito e Visciano
Nola Castelcicala. Restauro e recupero funzionale	4.500.000,00	FAS 2007-2013	Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Napoli e Provincia